IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martino Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/2576615
Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047
Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XII n° 4 Dicembre 2009 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

SIMBOLI E FESTE RELIGIOSE IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE

(è ancora Natale) *di M.R.*

La società moderna e quella post moderna sono caratterizzate dalla complessità, dalla presenza di più ideologie. La società che ci ha preceduta era semplice, perché i punti di riferimento, i valori erano semplici e condivisi. C'erano anche grandi figure di riferimento, tanto per dirne due: i Papa o i Re e ciò che dicevano valeva per tutti, ed era vero. Comunque era presente una sola ideologia. Le uniche differenze erano sociali, quelle sono sempre state presenti anche nel comunismo che aveva avuto la pretesa di volerle eliminare. Con la società moderna questo non è più vero e lo è ancora meno oggi in seguito alla cosiddetta "dittatura del relativismo". Le feste e i simboli assumono allora un ruolo importante. Le feste e le ricorrenze storiche (anniversari, centenari..) sono usate per fare memoria e trasmettere dei valori ma permettono il passaggio dal fatto all'idea solo se non si limitano alla festa per la festa. Come scegliamo di celebrare o meno una festa? Spesso le scelte non sono fatte soppesando le motivazioni o gli argomenti di carattere razionale, che portano alla ragionevolezza di quella scelta, ma perché ci si immerge in un certo clima, perché si respira una certa atmosfera o si vivono alcune emozioni. Oggi quando andiamo ad una festa e poi ne parliamo probabilmente il primo commento è "mi è piaciuta" senza commentare il contenuto. Ci fermiamo solamente al senso estetico. L'altro elemento importante oltre il contenuto e il significato è lo scopo: se porta cioè al bene la festa deve suscitare qualcosa di positivo; ci sono feste che non producono alcunchè di costruttivo, anzi il contrario. La festa come elemento enfatizzante, effervescente. Anche qualche decennio fa si era capita l'importanza delle feste e per questo si organizzavano le famose adunate che suscitavano entusiasmo che , però purtroppo indirizzava verso altri lidi. Si può dire lo stesso delle adunate in Piazza Rossa del 1 maggio. Lo stesso vale per i simboli che devono essere difesi ma a cui deve essere ridato il loro significato. **E' giusto e doveroso difendere il crocefisso nelle scuole, la sua presenza è comunque importante ma sarebbe solo un arredo come la lavagna o altro, se non gli restituissimo e non riscoprissimo il suo vero significato**. **Lo stesso si può dire per le feste: la Pasqua non è la festa del coniglio e dell'uovo con la sorpresa, ma la memoria della Resurrezione di Gesù. Il Natale, che ci apprestiamo a festeggiare, non è la festa dei regali, ma la nascita di Gesù. La domenica oggi è per molti un giorno come un altro ma se si ritrovasse il significato del riservare del tempo a Dio il giorno festivo, riacquisterebbe il suo significato originale per cui è nato.** Il riposo settimanale è sacrosanto e giusto! Siamo arrivati al punto di non distingure più la domenica dagli altri giorni feriali. La festa diventa allora il modo per comunicare il significato che racchiude e che ne è a fondamento. Fondamentalmente siamo portati a cercare tre cose **il buono**, **il vero**, **il bello**. Oggi in una società multiculturale dominata dal relativismo c'è molta confusione sul buono e sul vero. Allora l'elemento fondamentale è **il bello**. Conferenze, discorsi, comizi non raggiungono più lo scopo. E' attraverso il bello che si può incominciare un cammino culturale. Incominciare però da solo non basta. Ha detto un grande filosofo: " La Verità del Bene e della Bellezza non è semplicemente una caduca formula da parata, queste tre cose devono andare insieme e devono convergere, o c'è qualcosa che non va". Gli argomenti in favore della verità hanno esaurito la loro forza di conclusione logica e il bene **"ha perduto la sua forza di attrazione",** così che non resta che partire dal bello. Nel dialogo tra diverse culture e tradizioni è essenziale riscoprire la propria identità perché il dialogo può esserci solo tra due culture, due identità: se tu non hai la tua non ci può essere dialogo. Nella storia le culture si sono incontrate e ci sono già stati fenomeni di globalizzazione: quella romana, quella greca, le scoperte

L'adorazione dei Magi
quadro conservato nella Colleggiata
del S.S. Salvatore di Agira

delle Americhe. Ma ciò che oggi è diverso è la velocità dello scambio. Con le nuove tecnologie, internet, la possibilità di viaggiare e spostarsi rapidamente, le distanze sono svanite. Questo è ciò che caratterizza oggi la globalizzazione e l'incontro delle culture. Non tutte le culture e non tutto delle culture ha lo stesso valore, quindi dobbiamo fare una selezione. In tal senso vanno respinti tutti gli aspetti che contraddicono la legge naturale, la dignità della persone, ecc e quindi, non si possono accettare certe usanze arcaiche che mettono in pericolo la stessa vita umana. Diverso sarebbe rinunciare alle proprie tradizioni e ai simboli che parlano della nostra identità e della nostra cultura anche perché probabilmente rimarremmo col nulla. Va usato un giusto equilibrio, basato sul buon senso di ciò che è facilmente praticabile ed è buono rifiutando ciò che è irrazionale. "La vicenda del crocefisso" mostra l'assurdità di alcune scelte imposte da una tecnocrazia che pretende di insegnare alla gente ciò che è bene anche se il popolo e i suoi rappresentanti pensano diversamente. A ciascuno di noi resta l'impegno di valorizzare e difendere la propria identità riscoprendo quei valori e i significati delle tradizioni, delle feste e dei simboli che ci rappresentano e che devono essere supportati, soprattutto, dalla testimonianza di vita.

FELICE ANNO NUOVO!...

SERATA PROMOSSA DALLA "FAMIGLIA AGIRINA" di Milano

Noi e il malato terminale

L'esperienza di Maria e Lucia Castellani è diventata un libro

(tratto da città 2000 del 22/11/2009)

Ti riaccompagno a casa è il titolo del libro presentato in sala consiliare lo scorso 5 novembre, con il patrocinio dell'assessorato alle Attività culturali del comune di Paderno Dugnano, dall'associazione "Famiglia Agirina".
Molte personalità di rilievo ed esperte sull'accompagnamento di malati terminali, hanno contribuito, mettendo in campo conoscenze ed esperienze. La presentazione è stata scandita dall'alternanza di interventi degli esperti e dalla lettura di alcuni brani significativi del libro, da parte di due studentesse della IV liceo linguistico Gadda. L'ultima parte dell'evento è stata dedicata a domande all'autrice, Augusta Castellani, che ha risposto con molta semplicità e sincerità, ricordando episodi della sua vicenda personale, sebbene per lei dolorosi, sempre con un sorriso. Il libro è la testimonianza di Augusta, che tra 2006 e 2007, decise "di accompagnare" la sorella Lucia, la "sua piccolina", gravemente malata di cancro, nei suoi ultimi giorni di vita e di sofferenza. Il Prof. Antonino Rosalia, docente di lettere ed editore, ha illustrato gli scopi del libro: aiutare le famiglie nell'affronto di situazioni simili e sollecitare misure che consentano anche ai lavoratori di potersi prendere cura del proprio malato. Il ricavato dalla vendita andrà a finanziare il reparto ematologico dell'ospedale di Niguarda, dove era stata ricoverata e assistita Lucia. Lo stile del libro è semplice e coinvolgente, grazie all'utilizzo della prima persona e all'uso continuo di metafore e similitudini che rendono più reali i pensieri e i sentimenti. La copertina, nell'edizione della padernese Gabriela Ata, riporta il disegno di Maddalena Maccarini, che rappresenta allegoricamente come il rapporto tra due sorelle materialmente deve interrompersi, ma continua come un contatto di anime. Presenti più un centinaio di persone, dopo il saluto del Sindaco Alparone, il dibattito è stato introdotto da Mario Ridolfo, presidente dell'associazione "Famiglia Agirina" di Milano, che ha esplicitato lo scopo della serata: una testimonianza di amore per gli altri. Primo invitato a parlare è stato Rodolfo Tagliabue, attuale assessore alla Cultura, che raccontando la sua vicenda personale si è commosso ricordando gli ultimi giorni di vita del padre, malato di Alzheimer. Riflettendo sull'impotenza dell'uomo di fronte alla malattia, ha affrontato le inevitabili domande esistenziali. Perché la sofferenza? Ha ancora dignità la vita di un uomo che, malato, non sa nemmeno riconoscere i suoi cari? La fede , ha aggiunto Tagliabue, mi ha condotto a due convinzioni: "La vita è un dono di Dio e l'uomo non ne è il padrone, ma solo custode. Pertanto non può decidere di porre fine ad un'esistenza non più considerata degna. La morte non è la fine, ma più semplicemente un confine". Monsignor Angelo Riva, docente di teologia morale presso il seminario di Como, ha osservato come la "vita umana non ha valore per quello che si ha o si fa, ma quanto è: semplicemente. Come la possibilità di dare, e soprattutto ricevere un semplice gesto o un sorriso. La vita del sofferente è una vita che si può amare, è amabile". Citando Benedetto XVI, si è anche sottolineato come nella malattia, in gioco non è la dignità

Del malato, ma la nostra; è il nostro sguardo sul malato che decide della nostra dignità. Evangelicamente, è la differenza tra essere samaritani o passare oltre. In conclusione,

l'intervento del Dott. Dario Diffidenti che partendo dalla sua esperienza con i malati terminali ha osservato come il compito del medico sia aiutare la realizzazione dei progetti a brevissimo termine e che non sempre si compiranno. A trasformare la lontananza in vicinanza. Cioè, mantenendo il malato nelle condizioni di relazionarsi con le persone più care, a "sistemare le ultime faccende, prima della partenza" verso ciò che Diffidenti chiama "la nuova casa".

Anna Pessina

AUGURI A

CHIARAMARIA RUGGIERI

che il 18 Dicembre 2009 ha conseguito
la laurea in "Scienze Motorie"
presso L'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano

IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO
www.famigliagirinamilano.it
per comunicare con noi
e-mail:famigliagirinami@tiscali.it
se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail

Per informazioni rivolgetevi a:
- **Ass. FAMIGLIA AGIRINA** c/o Mario Ridolfo Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-2576615
- **GAETANO CAPUANO** Via Pier Della Francesca, 74 20154 Milano tel. 02-3494830.
- **NINO ROSALIA,** Via Picco, 3 24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047
- **www.ninorosalia.it**

COMITATO DI REDAZIONE
Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Rosario Siscaro, Mimmo Azzia, Luca Capuano, Benedetta Casullo.

PER CONTRIBUTI VARI
E QUOTE SOCIALI
c.c. bancario: n° 66135280131
intestato a:
Associazione Famiglia Agirina
BANCA INTESA SANPAOLO s.p.a.
ABI 03069 - CAB 09473 CIN F
IBAN:1T71 F030 6909 473066135280131
Specificare la causale del versamento:
QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)
CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"
-CONTRIBUTO PER ASSOC."FAMIGLIA AGIRINA
- CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'

Associazione "Famiglia Agirina" Milano (fondata nel 1971)

Città di Garbagnate Milanese

Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate Milanese

con il patrocinio di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Presidenza Regione Sicilia

Fondazione "Angelo e Angela Valenti"

MARIO NEGRI ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE

Provincia di Milano

Provincia Regione di Enna

Comune di Agira

Città di Paderno Dugnano

Milano Comune di Milano

Bandiscono pubblicamente la diciassettesima edizione del 2010

"Premio letterario Angelo e Angela Valenti"

Per onorare gli esimi coniugi e per favorire l'espressione letteraria, la conoscenza e l'analisi degli aspetti socio culturali di oggi. Le Stesse ringraziano quanti in qualunque modo sono intervenuti con il loro contributo e coloro che mostreranno di apprezzare l'iniziativa e collaboreranno alla sua riuscita.

REGOLAMENTO

Art. 1 Il premio letterario è aperto a tutti.
Le espressioni del concorso sono suddivise in due settori:
- Narrativa: Tema, racconto (max quattro cartelle di cui ognuna 30/35 righe - corpo 12);
- Poesia: Poesia in lingua ed in vernacolo, con relativa traduzione (Max 40 versi).

Art.2 Il tema per i due settori è libero.

Art.3 I partecipanti potranno consegnare i lavori, non firmati, entro Sabato 15 Maggio 2010, alla segreteria del Concorso c/o Gaetano Capuano via Piero Della Francesca, 74 - 20154 Milano
- I testi dovranno essere inviati in otto copie di cui una fornita di: dati anagrafici, livello scolastico, recapito postale e telefonico ed eventuale indirizzo e-mail.
- Ogni partecipante potrà presentare un massimo di tre elaborati per settore.
- I lavori devono essere inediti e non vincitori di altri concorsi, non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per fini culturali e non di lucro.

Art.4 Una Commissione esaminatrice competente vaglierà i lavori, scegliendo i primi dei due settori. La Commissione si riserva di non assegnare il premio qualora si riscontrasse una carenza qualitativa o quantitativa negli elaborati presentati. Successivamente saranno divulgati i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice.
I vincitori dovranno ritirare e presenziare la cerimonia di premiazione personalmente, pena decadimento del premio.
Il giudizio è insindacabile.

Art.5 Premi e premiazioni:
- Per il primo classificato del settore "Narrativa" un assegno di Euro 300,00 e targa ricordo.
- Per il primo classificato del settore "Poesia" un assegno di Euro 300,00 e targa ricordo.
- Il secondo ed il terzo classificato dei due settori riceveranno un attestato di partecipazione e targa ricordo.

La premiazione avverrà presso la Corte Valenti di Garbagnate Milanese - Domenica 13 giugno 2010

Per informazioni telefonare a: 022576615, 029958807, 023494830, 035933047 anche fax
famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it - www.comune.garbagnate-milanese.mi.it

ASPETTANDO LA NOTTE DI NATALE AD AGIRA - XXI EDIZIONE DICEMBRE 2009

23 Dicembre

"Aspettando Natale"
Momento di divertimento che coinvolge tutti dai piccoli ai grandi offrendo ad ognuno di loro un momento di divertimento e di aggregazione

• Ore 8:30 accoglienza
• Ore 9:00 "Natale in Vetrina", allestimento delle vetrine dei negozi con spazi espositivi di prodotti agroalimentari tipici siciliani
• Ore 10:00/21:00 "Fra Chiese e Musei e viaggio nella gastronomia locale " Chiese aperte con guide. Degustazione salumi dolci tipici locali.
Le cassatelle di Agira (DE.CO.) sono dolci tipici e raffinati della gastronomia agirina, prodotto dalla lavorazione laboriosa necessita di parecchi passaggi custoditi gelosamente e tramandati di generazione in generazione. Le cassatelle di Agira sono famose come cavallo di battaglia della pasticceria dell'Ennese.

• Ore 11:00 Animazione e sfilata del "gruppo musicale DIXIELAND" per le vie basse del paese
• Ore 17:00 bizzarre baby dance con musiche dello zecchino d'oro e coloratissime bolle di sapone
• Ore18:00 Animazione e sfilata del gruppo musicale DIXIELAND per le vie alte del paese
• Ore 20:00 degustazione di un prodotto tipico "Tesori In Tavola" con l'aiuto dei ragazzi della scuola alberghiera
• Ore 21:00 musica sotto le stelle a cura del gruppo musicale " I DISINCANTO"
• Ore 22:00 chiusura manifestazione con fuochi d'artificio.

AD AGIRA "UN PANE PER LA VITA", XX EDIZIONE,

manifestazione benefica organizzata dagli Amici del Presepe" in collaborazione con l' Unicef

Terminata la XXI edizione de il Presepe Vivente di Agira, fervono i preparativi per la manifestazione benefica organizzata dagli "Amici del Presepe" in collaborazione con l'Unicef "Un pane per la Vita", giunta al suo ventennale. L'evento, spesso arricchito dalla presenza di ospiti d'onore e in programma il 5 Gennaio, consiste nell' offrire al numeroso pubblico pietanze della tradizione locale, per poi donare il ricavato delle offerte all'Unicef. Il Pane sarà l'attore principale, ma Agira vanta alcune ricette assolutamente originali; sono soprattutto dolci tipici esclusivi e di gusto altamente raffinato le "Cassatedde",gli "'Nfasciateddi", i "'Nucatuli", infatti questi e molti altri dolci tipici locali verranno offerti ai visitatori. Passeggiando lungo le vie della zona alta di Agira, sarete deliziati dal profumo delle calde "fruate" , potrete degustare ceci e fagioli caldi, pane caldo e buon vino.
<<Inseminato e inarato là tutto nasce, / grano, orzo, viti, che portano / il vino nei grappoli, e a loro li gonfia la pioggia di Zeus>>: rievocando i versi dell'"Odissea" (IX, 109-111) lo storico Diodoro Siculo (I sec. a. C.) così magnificava la fertilità della sua terra, la Sicilia. L'autore della monumentale "Biblioteca Storica" (una storia universale, in 40 libri, dalle origini fino alla conquista della Britannia da parte di Cesare), contemporaneo di Giulio Cesare e Augusto, era nato ad Agira, trattandosi di un centro agricolo che ancora oggi vanta una ricca produzione di cereali, mandorle, olive e uva. Gli Amici del presepe in un connubio di tradizione valorizzazione e sensibilizzazione daranno il benvenuto al testimonial della manifestazione che quest'anno è Lino Banfi, autore di una lettera che è un ringraziamento agli organizzatori e ad Agira per il lavoro svolto e nello stesso tempo una presentazione del calendario 2010 del Presepe Vivente, dedicato quest'anno proprio al ventennale di "Un pane per la Vita" e della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

(Benedetta Casullo)

24 Dicembre

" Fra chiese e musei e viaggio nella gastronomia locale "
Iniziativa di Volontariato Socio Culturale
• Ore 9.00 Degustazione prodotto tipico locale "ricotta calda"
• Ore 10.00 Accoglienza guidata fra Chiese Musei e la storia di Agira una città tra le più antiche della Sicilia, ricordata per San Filippo e Diodoro Siculo e per la leggenda di Ercole.
• ore 18:00 A fine manifestazione "Il Presepio Vivente ad Agira XXI – 2009" Presepe vivente, a cura dell'associazione regionale" Amici del Presepe" di Agira, si snoda per le vie del paese la notte di Natale.
La manifestazione, per l'impeccabile organizzazione e il grande coinvolgimento delle comparse, ha vinto il 1° premio, quale migliore presepe vivente per la Sicilia orientale.
Le magiche atmosfere natalizie, evocate da un folto numero di personaggi, cento in tutto, che indossano i panni dei protagonisti dell'Avvento di Cristo, richiamano l'attenzione di numerosi spettatori, pronti a vivere una notte d'incanto e ricca di emozioni.
Nessuno di questi sembra prestare molta attenzione all'uomo che ha con s'è l'asinello su cui, stanca, viaggia Maria. Entrambi alla ricerca di un luogo, al riparo in cui far nascere il loro bambino. Percorrendo la via lunga e ripida, si fermano ai piedi dell'antico castello.
All'improvviso un bagliore richiama l'attenzione di uomini e donne che lasciano le loro case, escono attoniti e magicamente attratti. Tre Re Magi salutano la nascita del Messia portandogli doni.
Quello di Agira è tra i più coinvolgenti presepi di Sicilia.
La manifestazione del 24 dicembre è preceduta dalla novena natalizia e da diverse altre iniziative, tra cui l'annullo postale raffigurante il presepe vivente.
Tra le vie più antiche di Agira, odori, colori e figure di altri tempi: massaie, gruppi di bambini che giocano e di anziani che si scaldano attorno a un fuoco, ma anche fabbri e falegnami, all'interno di piccole capanne.

pietrangelo buttafuoco
fimmini
ammirarle, decifrarle, sedurle

Fimmini...

(a cura di M R)

Ecco il nuovo libro del nostro Pietrangelo Buttafuoco, che con l'ironia e la grazia del seduttore, compone un quadro dove i ritratti di donne si alternano alle tecniche di seduzione e lasciano spazio agli aneddoti sui grandi amatori del secolo passato. Dispari opportunità come si conviene a un mondo popolato di cavalieri e femmine, anzi da fimmini tipo quelle immortalate nella copertina del libro mentre salgono la scalinata all'unisono, due schianti (Letizia Ortiz e Carla Bruni) sotto forma di schiene sinuose e tacchi alti.

A questo punto Pietrangelo Buttafuoco ha trovato l'idea: "Mizzica che fimmini". Rimuginandoci sopra ha capito che quella foto sarà un bellissimo modo che lo Spirito del tempo ha scovato, tra i tanti, per raccontare oggi le donne. Ovvero le fimmini, quelle che si mettono l'uomo in tasca con un niente, perché un niente è l'uomo davanti al fruscìo di un loro vestito. Malefemmine, in fondo, che compaiono in forme varie nel magico teatro messo in piedi da Pietrangelo Buttafuoco in *Fimmini* (Mondadori, pagg. 152, euro 18,50).

"Fimmini", in dialetto siciliano, è un saporito e brillante romanzo scritto nello stile divertente e sagace che contraddistingue Buttafuoco che tra le pagine si chiede: è vero che tutte le belle donne sono occupate e bisogna sempre sottrarle a qualcun altro? Qual è il segreto della virtuosa che a Catania ammicca per le strade in un gioco continuo di seduzione? Per sedurre una donna di sinistra bisogna davvero, come vuole una legge non scritta, liberarla dall'essere di sinistra?

E lei, Carla Bruni, è la malafemmina che trasforma gli uomini, è la conquistatrice di fascino che ha saputo stregare anche il Presidente francese?

Pietrangelo Buttafuoco mette in scena un omaggio irriverente, impudico e appassionato alla donna, dando vita ad un teatro dove si intersecano trame seducenti e dove le "fimmine" giocano il ruolo di protagoniste. L'autore parla di Brigitte Bardot, di Leni Riefenstahl, ma anche di Franca Florio, che della sua vita fece un mirabile romanzo di appendice, rende omaggio a tutte le donne che con gli stratagemmi più antichi sanno rendere prigioniero un cuore maschile. A fare da comprimari alle signore non mancano però i grandi seduttori dell'epoca, Porfirio Rubirosa, immortalato negli anni del suo trionfo di amateur, Walter Chiari con il suo turbinoso amore per Ava Gardner, Tomaso Staiti "il terrore dei mariti".

E sullo sfondo del palcoscenico brillano le luci mondane e sensuali delle feste scatenate del secolo scorso, i flash postmoderni delle feste ai Parioli e il brio luccicante delle passerelle di Parigi, fino al chiarore meridiano di un caldo pomeriggio del Sud in cui è facile smarrirsi negli equivoci dell'amore.

Con sapienza ed ironia Buttafuoco compone un ideale prontuario che insegna come conquistare una "fimmina" tenendo a mente che la prima regola per sedurre una donna è quella di farsi sedurre.

Auguri Pietrangelo , amico mio!...

NISSORIA DOMENICA 11 OTTOBRE 2009

(a cura di M R)

Ha richiamato una moltitudine di pubblico la cerimonia di intitolazione del centro polifunzionale - auditorium alla memoria del grande Nino Buttafuoco. Ad attendere i due padrini della serata, l'on. Ignazio La Russa, ministro della Difesa e l'on. Maurizio Gasparri, capogruppo dei senatori del Pdl, davanti all'ingresso del palazzo municipale, vi erano la giunta comunale al completo, il corpo dei carabinieri e della guardia di finanza la banda musicale locale e diverse personalità politiche del nostro territorio e non solo. "Siamo molto contenti - hanno dichiarato il sindaco Filippo Buscemi e il vicesindaco Armando Glorioso - ricordiamo un grande fratello del nostro comune che ha portato lustro al nostro territorio. Ai tempi della sua legislatura migliorò Nissoria facendo costruire diverse opere pubbliche e di consolidamento. Oggi questa giornata è dedicata al suo grande operato e alla sua grande personalità, un esempio sicuramente da seguire". Alla cerimonia erano presenti i sindaci della nostra provincia, il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli, il presidente della Provincia Pippo Monaco, il senatore del PD Vladimiro Crisafulli, il deputato Nazionale Ugo Grimaldi, il deputato all'Ars Edoardo Lenza, il nipote il giornalista e scrittore Pietrangelo Buttafuoco, il prefetto di Enna Giuliana Perrotta, l'on Benito Paolone. Il corteo dopo i saluti alla cittadinanza, si è spostato dal Palazzo Municipale al centro polifunzionale dove è stato inaugurato ed è stata scoperta la targa commemorativa. "Nino Buttafuoco è nel cuore dei siciliani, una bandiera che è riuscita a portare innovazione - ha dichiarato l'on Ugo Grimaldi - un faro che ancora ad oggi illumina la vita politica". "Una data importante questa - ha sottolineato l'on. Edoardo Leanza - per ricordare un uomo politico che ha lasciato una traccia indelebile e ben visibile. Ricordiamo Nino per la sua grande maestria". "Ogni volta che mi sposto da una parte all'altra - ha detto il nipote Pietrangelo Buttafuoco - il mio cognome viene subito riconosciuto, questo dimostra come Nissoria sia al centro della nostra Nazione". "Ho iniziato a fare politica con lui - ha continuato il sindaco di Catania Stancanelli - da lui ho appreso tanto ed oggi sono un sindaco di una grande città". "Ho un ottimo ricordo - ha detto il senatore del PD Vladimiro Crisafulli - Nino Buttafuoco è stato un simbolo, che credeva e perseguiva vivamente i veri valori politici. Al giorno d'oggi non ci sono personalità di questo stampo". "Non aveva nemici - ha ricordato il presidente Monaco - era una personalità con una grande anima". Dopo la benedizione della targa commemorativa da parte del Parroco Don La Giusa, il folto corteo si è spostato all'interno del centro polifunzionale. "Ho conosciuto Nino Buttafuoco - ha dichiarato il ministro della difesa Ignazio La Russa - quando ero bambino avevo solo 6 anni. Era un grande amico di mio padre ed insieme militavano all'interno del movimento sociale italiano. Mi ricordo che entrambi avevano una loro precisa valutazione sulla storia d'Italia ed io sono cresciuto con la loro immagine, uomini innamorati della politica". "Un vero e proprio leader - ha concluso il senatore Maurizio Gasparri - anche se ci ha lasciato ricordiamo ancora chi era Buttafuoco e quali erano le sue aspirazioni. Sicuramente Nino Buttafuoco è stato un uomo di grande spessore che ha saputo dare alla politica un contributo notevole; e questo non è poco.

CIRCOLO LEGAMBIENTE

VOLONTARIATO AGIRA

Ha riscosso un grande successo la "Sagra della Cassatella", svoltasi ad Agira dal 20 al 22 novembre 2009, grazie all'impegno di tutti i volontari di Legambiente Agira. L'iniziativa, si è svolta nell'area del Centro Vendita Prodotti Tipici Locali, messo a disposizione dal Comune di Agira, che ha dato l'imput per l'organizzazione ed un contributo di €.1350,00, arrivato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura, tramite il progetto "Le Vie dei Sapori". L'iniziativa ha visto coinvolti ben 100 espositori in diversi settori (dolci, artigianato, commercio, gastronomia e intrattenimento), all'esterno è stato anche allestito un Luna Park. Ben sei sono stati i produttori agirini di cassatelle (La Bottega della Cassatella di Maione G., Antichi Sapori di Cucchiara F., Cafè de la Place di Biondi L., Panifico Contino S., Panificio Laquidara G. e Carmelo Palermo) che hanno aderito all'iniziativa, che hanno fatto degustare gratuitamente circa 3000 pezzi di cassatelle, nelle tre giornate. La sagra si è aperta venerdì pomeriggio, con il taglio del nastro da parte del Commissario Straordinario del Comune di Agira, Dott.ssa Maria Adelaide Spatafora, accompagnata dal Dirigente Attività Produttive Ing. Guido Gagliano. Tutte e tre le giornate, sono state allietate da musica e folklore, grazie alla presenza del Gruppo Folkloristico Trinacria di Agira, presieduta da Rosario Lauceri, il gruppo di liscio di Pietro Torregrossa, la scuola di danza delle sorelle Firrantello e la scuola di danza Perfomance di Rino Puleo. La sistemazione logistica degli stand ed il reperimento di espositori provenienti da tutte le parti della Sicilia, è stata affidata alla Etna Eventi Mangment di Santo D'Agata, che ha anche curato la promozione e la pubblicità dell'evento, che è riuscito a portare ad Agira nelle tre giornate circa 10.000 visitatori, tra cui circa 200 camper e 6 autobus. Il Presidente Mariano Mazzocca, dichiara, che la manifestazione ha riscosso un grandissimo successo di pubblico ed espositori, aldilà di tutte le prospettive previste e di quanti hanno tentato fino all'ultimo di sabotare l'iniziativa. La soddisfazione è stata la numerosa presenza di visitatori provenienti da fuori provincia, che hanno preso d'assalto le strutture ricettive e ristorative di Agira e che ha avuto un enorme riscontro economico per la nostra cittadina, per non dimenticare che i produttori di cassatelle nella giornata di domenica nel tardo pomeriggio hanno finito le cassatelle per la vendita. Infine, ma non per ultimo, voglio ringraziare per l'impegno profuso tutti i volontari della mia associazione che hanno fatto si che l'iniziativa abbia avuto un grande successo: Scornavacca Giuseppe, Mugavero Antonino, Torregrossa Gaetano, Torregrossa Pietro, Giunta Gianluca, Fontana Orazio, Lauceri Rosario, Venticinque Angela, Miceli Antonella, Salimeni Filippo, Troina Francesco, Troina Antonella, Abriano Maria Catena, Bonvegna James e Rinaldi Orazio ed i volontari del Servizio Civile (Marchese Paola, Muratore Mariella, Sgarlata Giovanni, Di Bua Angela, Iraci Daiana e Naselli Luigi).

(Circolo Legambiente)

MARIA GRECO MEMBRO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

AGIRA. L'Avvocato Maria Greco, attuale segretario comunale del Partito Democratico, è stato eletto in seguito alle recenti elezioni primarie come membro dell'Assemblea Nazionale del partito dove rappresenterà le province di Enna e Caltanissetta. L'Avvocato Greco ha usufruito di una posizione privilegiata, era infatti capolista della lista «Con Rita Borsellino semplicemente democratici per Franceschini» per Caltanissetta ed Enna. Farà quindi parte della cosiddetta "Assemblea dei Mille" un organo con importanti funzioni visto che se non si fosse arrivati al 50% più uno dei votanti a favore del neoeletto segretario nazionale Pierluigi Bersani sarebbe stata proprio tale assemblea ad eleggere il segretario il prossimo 7 novembre. Per il risultato raggiunto Maria Greco deve ringraziare anche i votanti agirini: domenica infatti il seggio elettorale allestito presso la sede del circolo comunale del PD di Piazza Francesco Crispi è stato letteralmente invaso dai cittadini: in totale 1219 i votanti con ben 1052 preferenze per Franceschini, 1 6 4 per Pierluigi Bersani e solamente tre per Ignazio Marino.

«Sono veramente soddisfatta per la grandissima affluenza alle urne - afferma Maria Greco- questo risultato conferma che il partito ad Agira ha solide radici e dimostra di fatto la grande vitalità della classe dirigente locale». In realtà il risultato raggiunto in paese va oltre le più rosee aspettative dei militanti del Pd. A dimostrarlo il fatto che le schede inviate dal partito in paese non sono bastate e si è dovuti ricorrere alle fotocopie. Inoltre molte persone non hanno potuto votare perché sono arrivate oltre l'orario di chiusura dei seggi. Si pensa che abbiano contribuito al grande risultato anche cittadini con idee politiche diverse: «Voglio ringraziare- continua infatti il nuovo delegato dell'assemblea nazionale- non solo gli aderenti al PD ma tutti i cittadini che hanno voluto partecipare a questa grande giornata di festa della democrazia». L'ingresso nell'assemblea nazionale per Maria Gaetana Greco è l'ennesimo riconoscimento. Eletta temporaneamente segretario comunale nella primavera del 2008 venne confermata qualche mese fa dal congresso comunale. Nel mezzo però anche una grande delusione: alle elezioni comunali dello scorso anno venne battuta da Gaetano Giunta per soli 59 voti. *(Luca Capuano)*

18 DICEMBRE: SERATA SICILIANA A MILANO

Manifestazione all'insegna della sicilianità, dell'amicizia e della condivisione con la presenza del presidente della Regione Lombardia.

Un'esperienza positiva, che si ripete ormai da alcuni anni a conclusione dell'anno sociale: riunire i Siciliani delle più significative Associazioni Culturali Siciliane, che operano in Lombardia. Ha avuto il suo clou nell'incontro tenutosi al Teatro Guanella di Milano, ripreso e trasmesso nei notiziari regionali di RAI TRE.

Con il Patrocinio del Comune di Milano, la manifestazione ha rappresentato un momento di crescita, di collaborazione e di sintonia tra i Siciliani che vivono nel Nord- Italia.

Erano presenti all'evento, oltre al numerosissimo pubblico *(più di 450 persone)* che ha riempito gli spazi del teatro, il Consigliere comunale di Milano, Fabrizio De Pasquale; il Presidente dell'Associazione "Amici della Provincia di Ragusa di Milano", Meno La Terra; il Presidente dell'Associazione "Amici di Ispica", Giovanni Aprile; il Presidente dell'Associazione "La Zagara", Salvatore Copani; il Vicepresidente dell'Associazione Culturale "Casa Giara", Tina Puma; il Presidente dell'Associazione Culturale "Famiglia Agirina" di Milano, Mario Ridolfo; il Presidente dell'Associazione "Amici di Siracusa e Oltre", Emanuele Mazara; il Presidente del "Circolo Culturale Siciliano" di Garbagnate Milanese, Enza Furnari; il Presidente dell'Associazione Culturale "Militello Rosmarino" di Grumello Del Monte, Filippo Piscitello; il Presidente dell'Associazione "Mediterraneo" di Milano, Franco Mancuso; il Presidente del Circolo dei Gaglianesi, Michele Fiorenza; il Presidente dell'Associazione Culturale Mazzarinese, Giuseppe Seggio, il presidente dell'Associazione dei Siciliani, Pietro Ilardo, il presidente dell'Associazione "Amici di Campobello di Licata", Enzo Femminino.

Il programma della serata, ricco di tanti eventi, ha avuto la graditissima partecipazione dell'Onorevole Roberto Formigoni, Governatore della Regione Lombardia.

Nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di eventi come questo e il ruolo efficacissimo dell'associazionismo che crea e consolida relazioni, mettendo in evidenza anche il coinvolgimento responsabile della comunità siciliana nella società lombarda.

L'Onorevole Formigoni ha voluto accanto a sé tutti i Presidenti delle Associazioni presenti, consegnando a ciascuno, come segno di riconoscenza, un'artistica medaglia della Regione Lombardia.

I Presidenti delle Associazioni Siciliane della Lombardia hanno omaggiato l'On. Formigoni e Fabrizio De Pasquale con una serie di libri di autori siciliani, scritti da componenti delle varie associazioni siciliane della Lombardia.

La serata è proseguita con un articolato intervento di Fabrizio De Pasquale, che ha consegnato due importanti riconoscimenti: Il primo al Cav. Meno La Terra, concittadino di Ragusa che, oltre ad essere il decano e il capofila dell'associazionismo siciliano in Lombardia, è stato un grande e nobile esempio di integrazione, ricoprendo incarichi di prestigio e di responsabilità in seno alla realtà industriale milanese.

Il secondo riconoscimento è stato consegnato al Dott. Antonio Verro, originario di Palermo e Consigliere di Amministrazione della RAI.

L'intera manifestazione della "Serata Siciliana a Milano" è stata magistralmente condotta da Barbara Evangelisti e da Ivan Suen che, oltre a presentare il nutrito programma, si sono esibiti come attori drammatici nel testo di Luigi Pirandello "Recita a soggetto" e in alcuni altri sketch.

Hanno completato la serie di eventi l'esibizione del Gruppo Folkloristico Siciliano "Terra del sole", di Lodi, allietando i presenti con balli e canti tipici siciliani, accompagnati dalla musica di strumenti tipici, suonati in maniera veramente magistrale. Maria Vernuccio ha letto alcune poesie del poeta Giuseppe Puma, tratte dall'ultima pubblicazione "Cantu e Cuntu" e il poeta Filippo Carmeni ci ha allietato con due poesie della sua ultima opera.

A conclusione della serata non poteva mancare la degustazione di prodotti tipici siciliani, dagli arancini ai formaggi, dai cannoli tipici, alle cassatele di Agira e ai vari tipi di dolci, arrivati dalla Sicilia. Siciliani "doc" erano pure i gustosi e genuini mandaranci, provenienti da agricoltura biologica della valle Ipparina.

Il tutto "innaffiato" dall'eccezionale vino "Cerasuolo" di Vittoria.

E' stato bello!.. La gioia di stare insieme ci proietta al prossimo anno per un'altra magnifica serata all'insegna della sicilianità, dell'amicizia e della condivisione.

Maria Vernuccio

TETTAMANZI IMAM O DIFENSORE DELL'UMANITÀ?

Fatti e non parole: "Milano torni grande con la sobrietà e la solidarietà"

Recentemente il Cardinale di Milano è stato definito da una parte politica della città meneghina "Imam" , difensore dell'Islamismo e degli immigrati. Accusa di abbandono dei valori cristiani e civili della nostra società. Uomo più vicino ai clandestini , agli stranieri e lontano dai "bravi" e " laboriosi " milanesi e lombardi.
Ma che cosa ha detto e fatto questo uomo rappresentante della chiesa cattolica, che spesso ma non sempre svolge il ruolo ricevuto dal Suo Fondatore?
Il Cardinale ha difeso il principio su cui si regge la Chiesa: ama il prossimo tuo come te stesso. Ma chi è il prossimo? Solo chi la pensa come te? Chi è? Il benefattore che impingua le casse degli oratori e delle varie istituzioni finanziarie ecclesiastiche? La gerarchia ecclesiale, spesso sorretta e addobbata da ori e preziosi vari?
Tettamanzi nel suo discorso emanato nella vigilia della festa patronale di " S. Ambrogio" quest'anno ha manifestato il suo amore per la città, fatto di gratitudine e di responsabilità. Esprime gratitudine a tutti: istituzioni e singoli privati, che si sono e continuano a prodigarsi per aiutare tutti i poveri e i bisognosi senza distinzione di etnia o di religione.

"*Penso a tutti i lavoratori* - scrive - *che compiono bene il proprio dovere, con dedizione e generosità. Non sono poche le persone che hanno come tratto distintivo della propria vita il volontariato e nelle associazioni caritative. Voglio qui menzionare in particolare le centinaia di volontari impegnati nel "Fondo Famiglia-Lavoro", non solo per distribuire contributi economici, ma soprattutto per ascoltare chi ha perso l'occupazione. Non mancano gli imprenditori che sfidano la crisi economica affrontando sacrifici pur di salvaguardare il posto di lavoro dei propri dipendenti e di non far mancare il sostentamento alle famiglie; i ricercatori che sono attivi per migliorare le cure con cui combattere la malattia.Come non citare poi chi opera per migliorare le condizioni di vita degli immigrati, chi si impegna per offrire percorsi di autentica integrazione, per coniugare solidarietà e legalità?* "

Riconosce il contributo economico, culturale e sociale dato alla collettività dagli immigrati. In merito a quelli cosiddetti clandestini, ne evidenzia lo stato di bisogno, che occorre cristianamente considerarli persone da accogliere e aiutare.
Nello stesso tempo sottolinea la mancanza di sobrietà nella città, ove l'opulenza contrasta con l'indigenza, lo spreco con la miseria; la sobrietà non è solo un valore individuale, ma soprattutto è questione di giustizia. Come si può pretendere che chi respinto dal proprio paese in cerca di pace o di benessere, diritto naturale dell'uomo, possa integrarsi o rispettare delle leggi, che spesso favoriscono gli epuloni, gli evasori e gli ostentatori di ricchezza, successo e indifferenza?

Da Cristiano come puoi festeggiare il Natale con sfarzo, luci, regali (spesso) superflui e luculliani pranzi da dover in seguito ricorrere a cure dimagranti o mediche vere e proprie, mentre nel ponte sotto casa e nello stabile crollato e fatiscente vivono intere famiglie che non sanno cosa mangiare? Essere sensibile su questa problematica è favorire l'islamismo e il terrorismo?
Il cardinale intitola il discorso "Milano torni grande con la sobrietà e la solidarietà".

Solidarietà significa aiutare a camminare da soli e non ignorare i delinquenti e i criminali, che spesso trovano manovalanza proprio nei poveri, perché questi non hanno altra alternativa.
Eliminiamo, quindi, la causa, prosciughiamo l'acqua e sparirà la conseguenza, morirà ogni sorta di pescecani.

Le parole da sole non bastano: meno apparenza, meno proclami e più fatti.

N. R

Il 4 Dicembre 2009 per la festa di S. Ambrogio, il Cardinale Arcivescovo di Milano S.E. Mons. Dionigi Tettamanzi ha ricevuto il nuovo Presidente del Circolo dei Gaglianesi, Michele Fiorenza e il Presidente della Famiglia Agirina, Mario Ridolfo.